

Prima segnalazione mediterranea di *Sphyrna mokarran* (Rüppell) (Selachii, Sphyrnidae)

FERDINANDO BOERO - ANNAMARIA CARLI

Istituto di Zoologia dell'Università di Genova

Il 21 settembre 1969, alle ore 7,30, è stato catturato, nella rete della tonnarella di Camogli (Genova), un grosso esemplare di pesce martello.

L'animale (fig. 1) è stato più volte fotografato, sia *in toto* che nel particolare più significativo, cioè il capo. La sua lunghezza è stata stimata attorno ai tre metri. Il peso dell'animale sventrato e tagliato in trance è stato riportato sui registri della Soc. An. Coop. « La Tonnarella » ed ammonta a 120 kg. Purtroppo l'esemplare non è stato conservato; tuttavia le fotografie esaminate nel corso dello studio sui Plagiostomi catturati nella tonnarella di Camogli (F. Boero, A. Carli 1977) hanno permesso di stabilire che l'animale appartiene alla specie *Sphyrna mokarran* (Rüppell).

L'esemplare in oggetto aveva infisso nel corpo un arpione di tipo particolare, usato in Calabria per la pesca di piccoli pesci spada. E' probabile, quindi, che l'animale abbia risalito le coste italiane dall'estremo sud fino a Camogli. E' impossibile stabilire, però, se l'ingresso in Mediterraneo sia avvenuto attraverso lo Stretto di Gibilterra o il Canale di Suez.

Riteniamo utile fornire alcuni dati essenziali sull'esemplare di Camogli.

Margine anteriore del capo (fig. 2a) quasi diritto, con una marcata incisura mediana; le ampole di Lorenzini sono disposte in due gruppi evidenti sulla parte posteriore del « martello »; inoltre formano una linea leggermente ricurva al di sopra della bocca; poco sopra gli estremi di tale linea si hanno altri due piccoli gruppi di ampole; ai lati dell'incisura mediana se ne osservano altre, in scarso numero.

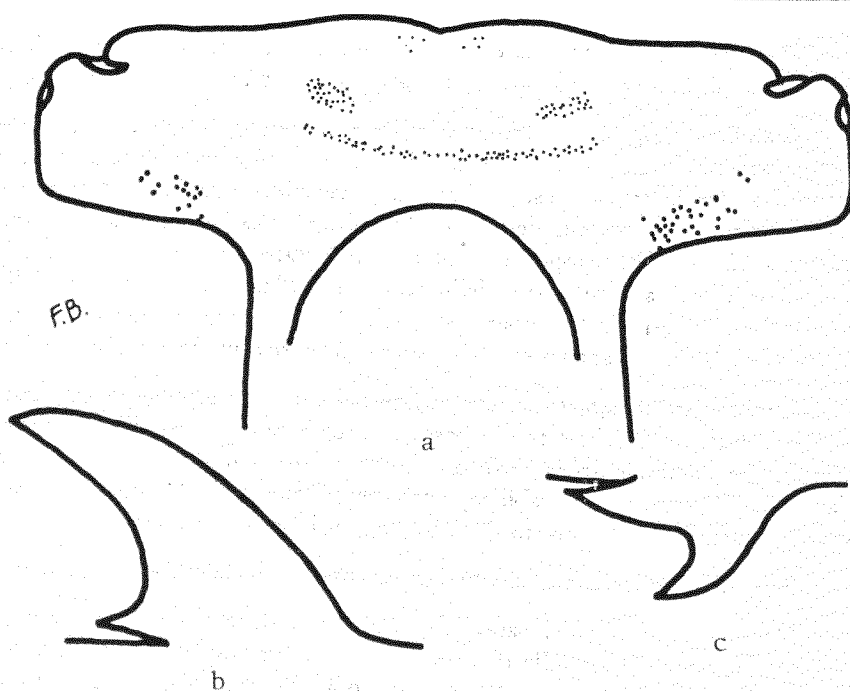
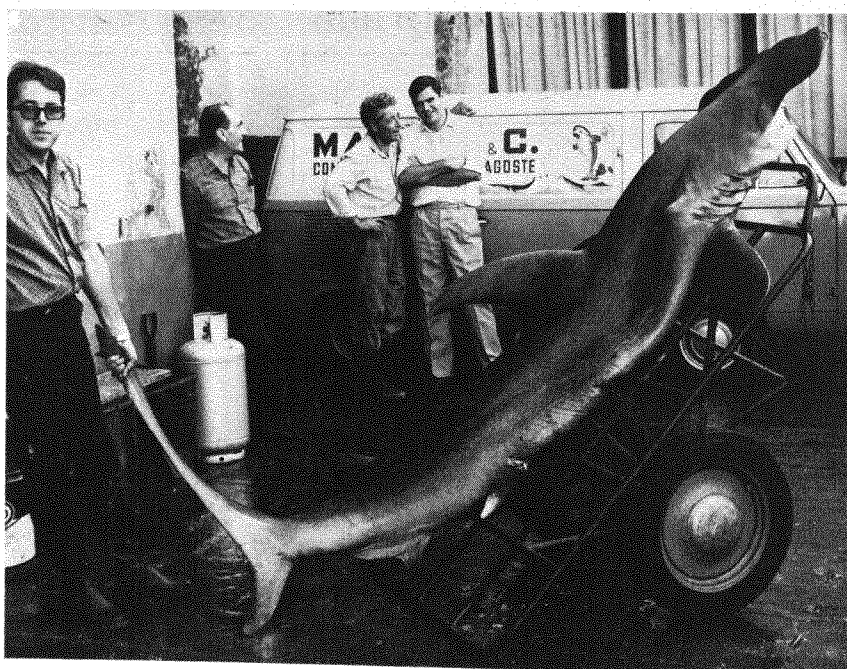


Fig. 1 - *Sphyrna mokarran* (Rüppell), catturata a Camogli.

Fig. 2 - *Sphyrna mokarran* (Rüppell): a, capo visto ventralmente; b, prima pinna dorsale; c, pinna anale.

Prima dorsale alta e falcata (fig. 2b), lobo della seconda dorsale non estendentesi al di sopra della fossetta caudale.

Pinna anale falcata (fig. 2c). Quinta fessura branchiale posta al di sopra dell'inserzione delle pettorali e più corta della prima.

Per quanto riguarda i particolari più dettagliati, come la presenza o meno di denti seghettati e la forma dei denticoli dermici, è impossibile fornire alcun dato in quanto tali particolari non sono individuabili dal materiale in nostro possesso.

In base alle descrizioni fornite da vari Autori, ed in particolare C.R. Gilbert (1967), appare evidente come la *Sphyrna* catturata a Camogli appartenga alla specie *S. mokarran*, che è stata sino ad ora segnalata in tutti i mari caldi, ma che non risulta reperita fin'ora in Mediterraneo (E. Tortonese 1956). Essa viene quindi ad aggiungersi, con la presente segnalazione, alla fauna ittica mediterranea.

RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare i Soci della Soc. An. Coop. « La tonnellarella » per averci fornito il materiale fotografico; il Prof. Enrico Tortonese per la revisione del manoscritto; il Dott. Stefano Cataudella per le notizie sull'arpione trovato nel corpo dell'esemplare.

BIBLIOGRAFIA

- BOERO F. e A. CARLI, 1977 - Catture di Elasmobranchi nella tonnellarella di Camogli (GE) dal 1950 al 1974. XLV *Convegno dell'Unione Zoologica Italiana* (in corso di stampa).
- GILBERT C.R., 1967 - A taxonomic synopsis of the hammerhead sharks (family *Sphyrnidae*). In: *Sharks, skates and rays*. Johns Hopkins Press, Baltimore.
- TORTONESE E., 1956 - Leptocardia, Ciclostomata, Selachii. *Fauna d'Italia*. Vol. II. Calderini, Bologna.

FERDINANDO BOERO
ANNAMARIA CARLI

Istituto di Zoologia
dell'Università di Genova
Via Balbi, 5
16126 Genova, Italia